

EPISODIO DI FORNACE, CESANO MADERNO, 22.04.1945

Nome del compilatore: GIOVANNI SCIROCCO E LUIGI BORGOMANERI

I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Fornace	Cesano Maderno	Milano	Lombardia

Data iniziale: 22 aprile 1945

Data finale: 22 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti religiosi	e Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Ferrabue Luigi*, n. a Visano il 18 marzo 1881, appartenente alla 185. Brigata Garibaldi Sap Pietro Arienti

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il giorno 20 aprile 1945 elementi partigiani avevano assaltata la caserma della Brigata Nera di Cesano Maderno ed avevano ucciso il cap. Mussi. Per rappresaglia, il giorno successivo convennero in Cesano numerosi militi delle BN, i quali procedettero al rastrellamento di renitenti e partigiani. Nella Fornace, un gruppo di suddetti militi scoprì, ivi nascosti, il renitente Ferrabue Luigi ed il di lui padre, anche a nome Luigi. Fatti incamminare sulla strada, costoro venivano accompagnati alla Caserma, quando il Ferrabue Luigi figlio dette uno spintone al milite che gli era vicino, dandosi alla fuga. Un milite, non meglio identificato, sparò uccidendo il Ferrabue Luigi padre.

Modalità dell'episodio: uccisione a colpi di arma da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: rappresaglia

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Bn e Muti

Nomi:

1. Facchinetti Giuseppe

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Giuseppe Facchinetti, quale comandante locale delle Brigate Nere, il 10 gennaio 1947 venne ritenuto colpevole dell'uccisione di Luigi Ferrabue, e fu così condannato a quindici anni di reclusione. In data 14 settembre 1948 la suddetta sentenza venne annullata dalla Corte di Cassazione per difetto d'indagine, rimettendo il procedimento alla Corte di Assise di Milano. In data 15 gennaio 1949 quest'ultima assolse il Facchinetti per non aver commesso il fatto.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Fonti archivistiche:

CVL, b. 170, f. 565

Archivio di stato di Milano, Corte d'assise straordinaria, sentenza n. 7 del 20 gennaio 1947

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

INSMLI, sede di Milano

Fondazione ISEC